

# L'apprendimento del sistema tempo-aspettuale dell'italiano in prospettiva plurilingue: considerazioni metodologiche

LAB – linguistica acquisizionale a Brno

Francesco Vallerossa, Dipartimento di Didattica delle Lingue

Università di Stoccolma

[francesco.vallerossa@su.se](mailto:francesco.vallerossa@su.se)

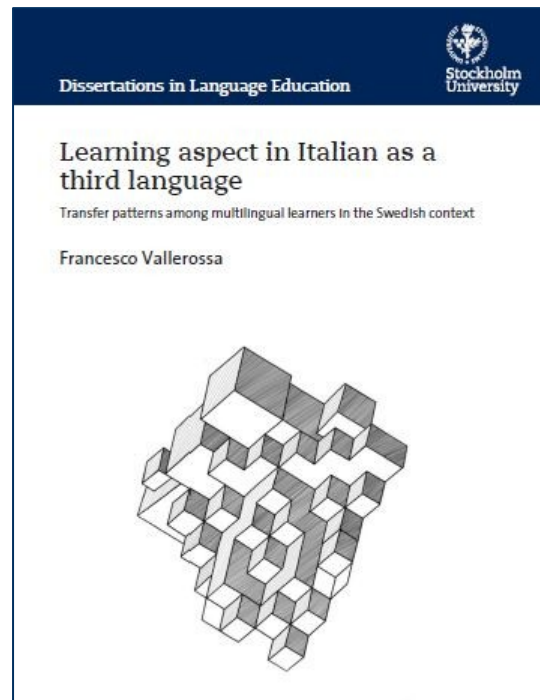
# Presentazione

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

- **Background del progetto**
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

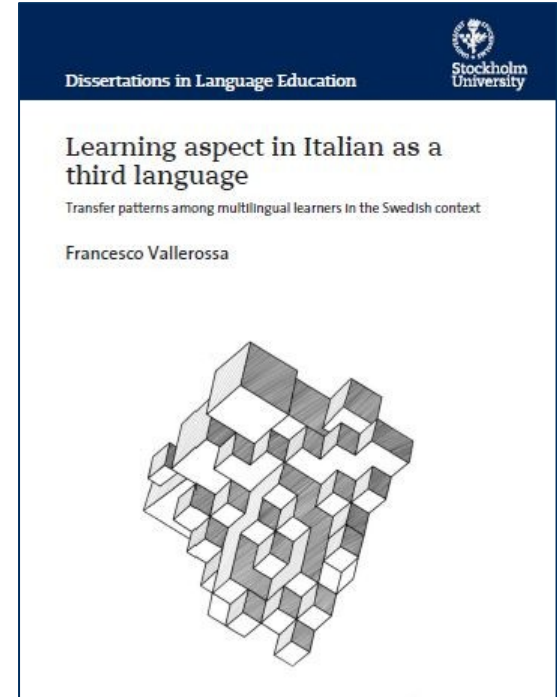
## Background del progetto

- Apprendimento dell'italiano in Svezia in un contesto plurilingue
- Obiettivo: generare una comprensione approfondita di come la conoscenza di lingue precedentemente apprese influenza l'apprendimento dell'italiano
- Contributo: apprendimento → insegnamento dell'italiano in una prospettiva plurilingue
- Focus: apprendimento tempi verbali al passato in italiano



# Background del progetto

- 36 apprendenti universitari di italiano in Svezia e 8 parlanti nativi
- Batteria di test differenti: test di completamento (C-test), test di interpretazione e test di retelling
- Differenti studi basati sia sulla comprensione/interpretazione di tempi verbali che sulla produzione



- Background del progetto
- **Contesto di apprendimento**
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

# Contesto di apprendimento

- Contesto svedese universitario
- Contesto guidato con input limitato
- Somiglianze: Inglese (B2) prerequisito; italiano non prima LS (Bardel, 2005; Tabaku-Sörman, 2014)
- Differenze: età, costellazioni linguistiche, conoscenze metalinguistiche ecc... (Vallerossa, 2023)

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- **Struttura grammaticale**
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione



# Struttura grammaticale

- **Aspetto:** punto di vista o prospettiva di presentazione di una situazione (Comrie, 1976; Smith, 1997; Klein, 2009)
- **Perfettivo** ('Ho visto un film') vs **imperfettivo** ('Vedevo un film')
- **Lingue romanze:** contrasto perfettivo/imperfettivo realizzato morfologicamente nel dominio del passato
- **Svedese:** non sussiste una corrispondenza tra tempo e aspetto
- Focus del progetto: aspetto perfettivo, imperfettivo (progressivo e abituale)

# Realizzazione di tempo e aspetto

	Svedese	Inglese	Lingue romanze (francese; italiano)
<b>Perfettivo</b>	Jag <b>läste</b> en bok igår	I <b>read</b> a book yesterday	<b>J'ai lu</b> un livre hier <b>Ho letto</b> un libro ieri
<b>Imperfettivo progressivo</b>	Jag <b>läste</b> /höll på att <b>läsa</b> en bok igår ...	I <b>was reading</b> a book yesterday ...	<b>Je lisais</b> un livre hier ... <b>Leggevo</b> un libro ieri ...
<b>Imperfettivo abituale</b>	Jag <b>läste</b> / <b>brukade läsa</b> mycket när jag var liten	I <b>read/used to read</b> a lot when I was a child	En tant qu'enfant <b>je lisais</b> beaucoup <b>Leggevo</b> molto quando ero piccolo

Realizzazione lessicale



Realizzazione morfologica

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- **Quadro teorico**
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione

## Quadro teorico

- Transfer e apprendimento plurilingue
- Lexical Aspect Hypothesis

# Transfer e apprendimento plurilingue

- **Transfer:** “Influenza derivante da somiglianze e differenze tra la lingua target e qualsiasi altra lingue precedentemente conosciuta” (cf. Odlin, 1989, p. 27)
- L3: “una lingua non nativa utilizzata o appresa in una situazione in cui l’apprendente ha già conoscenza di una o più L2 oltre ad una o più L1” (Hammarberg, 2010, p. 97)
- Differenza qualitativa nell’apprendimento di una prima L2 e di lingue successive (Hufeisen, 2018; Bardel & Falk, 2012)

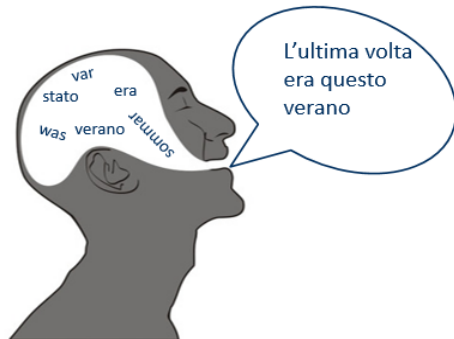
# Transfer e apprendimento plurilingue

- Nell'apprendimento plurilingue l'attivazione di lingue precedenti è complicata dalla coesistenza di differenti lingue (Williams & Hammarberg, 1998; Herdina & Jessner, 2002)
- Transfer spesso determinato da un rapporto di somiglianza tra la lingua target e lingue precedentemente conosciute: oggettiva o soggettiva (Jarvis & Pavlenko, 2008; Ringbom, 2001, 2006)

## Somiglianze percepite e ipotizzate (Ringbom & Jarvis, 2009)

**Somiglianza percepita** (*perceived similarity*) è un giudizio di corrispondenze di proprietà (forme, strutture, funzioni) tra lingue differenti

- Spesso notato nell'input
- Riguarda spesso forme e comprensione



**Somiglianza ipotizzata o presunta** (*assumed similarity*) è un'ipotesi, conscia o inconscia, di corrispondenza di proprietà tra lingue differenti

- Indipendentemente da somiglianza oggettiva o dall'input
- Riguarda spesso significati e produzione

# Transfer e apprendimento plurilingue

- Transfer positivo quando una somiglianza percepita o ipotizzata corrisponde ad una somiglianza effettiva o negativo nel caso opposto (Jarvis & Pavlenko, 2008, p. 182)
- Transfer può essere linguistico o concettuale (Jarvis, 2008)
- Transfer linguistico nel dominio tempo-aspettuale (Eibenstein, 2019; Vallerossa, 2023):

Forme: *passé composé (j'ai lu) → passato prossimo (ho letto)*

Funzioni: *progressivo (I was reading) → imperfetto (leggevo)*



## Quadro teorico

- Transfer e apprendimento plurilingue
- Lexical Aspect Hypothesis

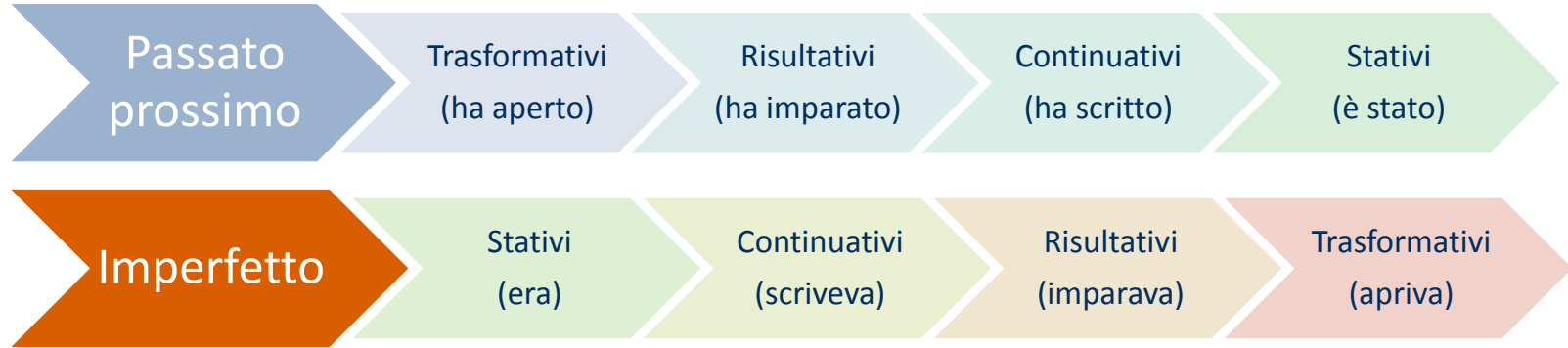
# Lexical Aspect Hypothesis

- Teoria sull'apprendimento del sistema tempo-aspettuale (Andersen, 1993; Shirai & Andersen, 1995)
- L'acquisizione dell'aspetto precede l'acquisizione del tempo
- Alcuni tempi verbali sono appresi prima di altri e tendono ad essere associati ad alcuni tipi di verbi in base all'**aspetto lessicale** o **Aktionsart** (Vendler, 1957; Smith, 1997)

Classificazione dei predicati verbali (adattato da Shirai & Andersen, 1995, p. 744)

	Stativi ( <i>essere</i> )	Continuativi ( <i>leggere</i> )	Risultativi ( <i>costruire una casa</i> )	Trasformativi ( <i>aprire</i> )
Puntualità	-	-	-	+
Telicità	-	-	+	+
Dinamicità	-	+	+	+

# Lexical Aspect Hypothesis (cont.)



Cfr. Banfi & Bernini (2003); Rosi (2008)

- Associazioni prototipiche: → **passato prossimo** + verbi telici ('aprire'); **imperfetto** + verbi atelici ('essere')
- Frequenza nell'input, principio di congruenza semantica e di biunivocità (Andersen, 1993)

# Studi condotti secondo la LAH nelle lingue romanze

L1

- **Bronckart & Sinclair (1973)**: bambini francofoni (n=74) (3-9): tendenza a scegliere il *passé composé* con verbi telici
- **Antinucci & Miller (1976)**: studio longitudinale di sette bambini italiani e uno americano (1-3): propensione ad esprimere il passato con verbi trasformativi (*passato prossimo*; *simple past*)

L2 in contesto  
guidato

- **Francese L2**: Bergström (1995): produzione scritta di 117 apprendenti universitari anglofoni: verbi dinamici associati al *passé composé*; *imparfait* appreso successivamente con stativi; Kihlstedt (1998): *passé composé* con tutte le categorie verbali; *imparfait* maggiormente con stativi stativa ('être'; 'avoir')
- **Spagnolo L2**: Salaberry (2000; 2002; 2008): forma non marcata di passato perfettivo utilizzata con tutte le categorie verbali

# Studi sull'italiano come L2/LS

- LAH compresa in termini di tendenze piuttosto che stadi (Giacalone Ramat, 1990, 2002)
- Associazioni prototipiche *imperfetto* + stativi (Wiberg, 1997)
- LAH sembra riguardare per lo più stadi iniziali di apprendimento (Rosi, 2008)
- Importanza di altri fattori (L1, L2, insegnamento, funzione discorsiva, proprietà sintattiche)

## Studi sull'apprendimento plurilingue della morfologia TA

- Transfer da lingue precedenti (L1/L2) determinato da:
  1. Somiglianza di forme (Diaubalick et al., 2020; Eibensteiner, 2019; Izquierdo & Collins, 2008; Vallerossa, 2021) o di funzioni (Izquierdo & Kihlstedt, 2019; Kihlstedt & Izquierdo, 2021; Vallerossa et al., 2021)
  2. Competenza: nella L2 (Eibensteiner, 2019; Vallerossa, 2022) e nella lingua target (Eibensteiner, 2022; Vallerossa, 2021)
  3. Complessità linguistica: strutture prototipiche più facili da apprendere di strutture non prototipiche (Diaubalick et al. 2020; Salaberry, 2005; 2020; Vallerossa et al., 2021; Vallerossa, 2023)

# Domande?

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- **Uno studio sull'acquisizione della temporalità**
- Considerazioni metodologiche
- Conclusione



Uno studio sulla produzione orale:

Vallerossa, F. (2021). The role of linguistic typology, target language proficiency and prototypes in learning aspectual contrasts in Italian as additional language. *Languages* 6(184).  
DOI: [10.3390/languages6040184](https://doi.org/10.3390/languages6040184)

# Obiettivo e domanda di ricerca

- **Obiettivo:** studiare come apprendenti plurilingui svedesi esprimono la morfologia tempo-aspetto in italiano L3
- **DR:** Quali sono gli effetti della tipologia linguistica e della prototipicità nell'apprendimento della morfologia tempo-aspetto in italiano L3 da parte di studenti di madrelingua svedese a differenti livelli di competenza?

# Materiale

- Retelling del racconto illustrato 'Le due sorelle' adattato dal progetto SPLLOC [www.spiloc.soton.ac.uk](http://www.spiloc.soton.ac.uk) (McManus, 2011; Domínguez et al., 2013)
- Elicitare forme di passato perfettivo e imperfettivo abituale in associazioni prototipiche (n=11) e non prototipiche (n=12)
- Viaggio di due sorelle in Spagna
- Due cambiamenti aspettuali (perf → imperf; imperf → perf)
- Contesti perfettivi elicitare PP vs. contesti imperfettivi IMP
- Verbi tra parentesi

# a MADRID nel mese di luglio 2006



(visitare) la città



(mangiare) tapas



(bere) vino

# Materiale

- Test di completamento ispirato dal format del C-test (Klein-Braley 1985) in italiano e in francese/spagnolo per misurare il livello di competenza
- 62 parole da completare
- Test utilizzato per suddivisione in due livelli di competenza (intermedio/avanzato)

## La mia famiglia

Mi chiamo Antonio Bianchi e ho diciassette anni. Vi \_\_\_\_\_ a Milano con mia ma \_\_\_\_\_ , mio padre e m \_\_\_\_\_ sorella. Mia madre la \_\_\_\_\_ in una banca e mio padre è profe \_\_\_\_\_ in una scuola a Brescia. M \_\_\_\_\_ sorella Giulia ha sei an \_\_\_\_\_ e fa la pr \_\_\_\_\_ elementare. Io sono al li \_\_\_\_\_ .

Mon père \_\_\_\_\_ est né à Nice et ses parents \_\_\_\_\_ habitent toujours là-bas. Nous leur rendons visite pendant les vacances \_\_\_\_\_ . Alors, c'est l'occasion de grandes \_\_\_\_\_ fêtes de famille. L'année \_\_\_\_\_ passée, à Pâques \_\_\_\_\_ , j'ai compté jusqu'à quinze membres de la famille chez \_\_\_\_\_ ma tante. Nice se trouve \_\_\_\_\_ au bord de la mer, alors l'été \_\_\_\_\_ nous nous baignons au soleil.

# Campione e raccolta dati

- 25 studenti universitari di italiano con svedese L1 da corsi differenti (I, II, III ecc...)
- Due profili (*Romance*, *non-Romance*)
- 2 sessioni di raccolta dati per studenti di *Romance*
- Raccolta dati online

Raccolta dati gruppo <i>non-Romance</i>				
Raccolta dati 1	C-test italiano	Test di interpretazione inglese	Test di interpretazione italiano	Retelling
Raccolta dati gruppo <i>Romance</i>				
Raccolta dati 1	C-test (ita o fra/spa)	Test di interpretazione inglese	Test di interpretazione italiano/lingua romanza	Retelling
Raccolta dati 2	C-test (ita o fra/spa)	Test di interpretazione italiano		

# Analisi dati

- Trascrizione
- Analisi delle forme verbali secondo:
  1. Tempo (pp, impf, presente ecc...)
  2. Contesto aspettuale (perfettivo, abituale)
  3. Aspetto lessicale (stativi, continuativi, telici)

	A	C	E	H	J	L	M	O	P
1	↓	Romance	PROFICIEN	ASPECTU	ACTIO	VERB FOR	TENSE (PR	VERB PHRASE	SENTENCE
2	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	leggeva	imperfetto	leggeva libri	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
3	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	faceva	imperfetto	faceva disegni	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
4	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	activity	scriveva	imperfetto	scriveva raccont	Anna leggeva libri faceva disegni scrivevano scriveva racconti
5	SVEITAO1	Romance	ADVANCED	habitual	stative	erano	imperfetto	erano molto dive	da piccole erano molto diverse

# Risultati

		C-test italiano				C-test lingua romanza			
		<i>n</i>	M	SD	<i>p</i>	<i>n</i>	M	SD	<i>p</i>
Livello intermedio	Non-Rom	6	40.67	6.18	.716				
	Rom	7	39.43	5.8		7	51.14	6.06	.538
Livello avanzato	Non-Rom	4	59	2.74	.515				
	Rom	8	57.63	3.53		8	48.25	10.65	



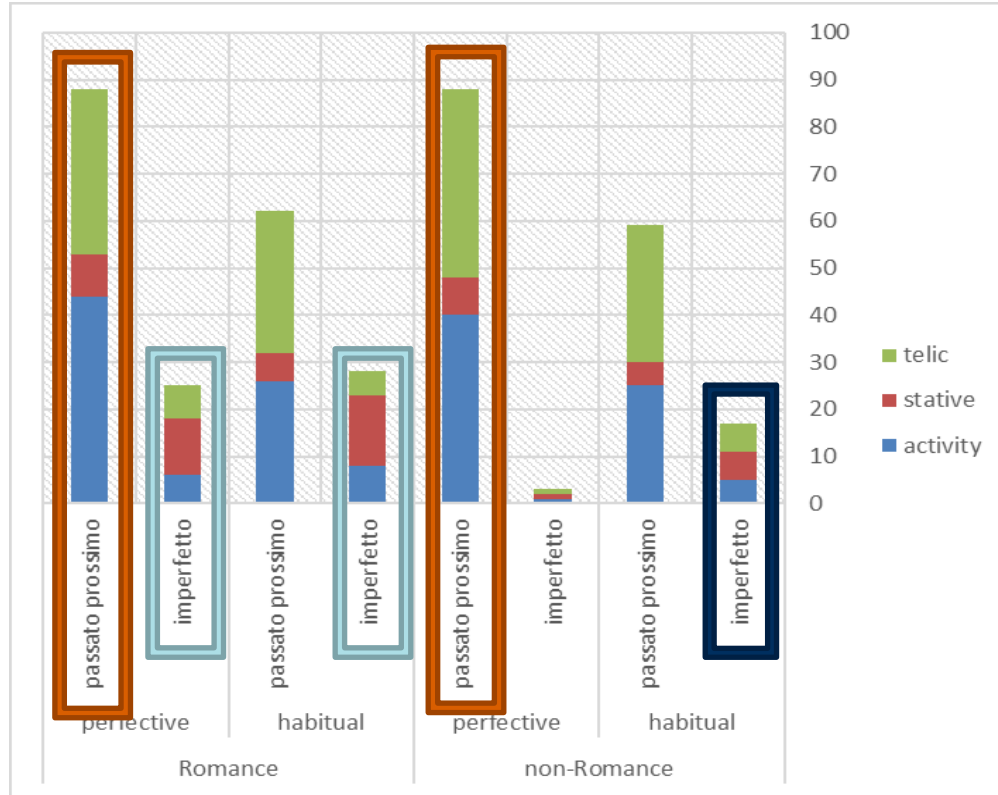
# Risultati

988 forme verbali in totale → 29 forme escluse perché non collegate a un contesto aspettuale → 959 forme di cui:

- passato prossimo (n=537)
- imperfetto (n=289)
- presente (n=67)
- altre forme (n=66)

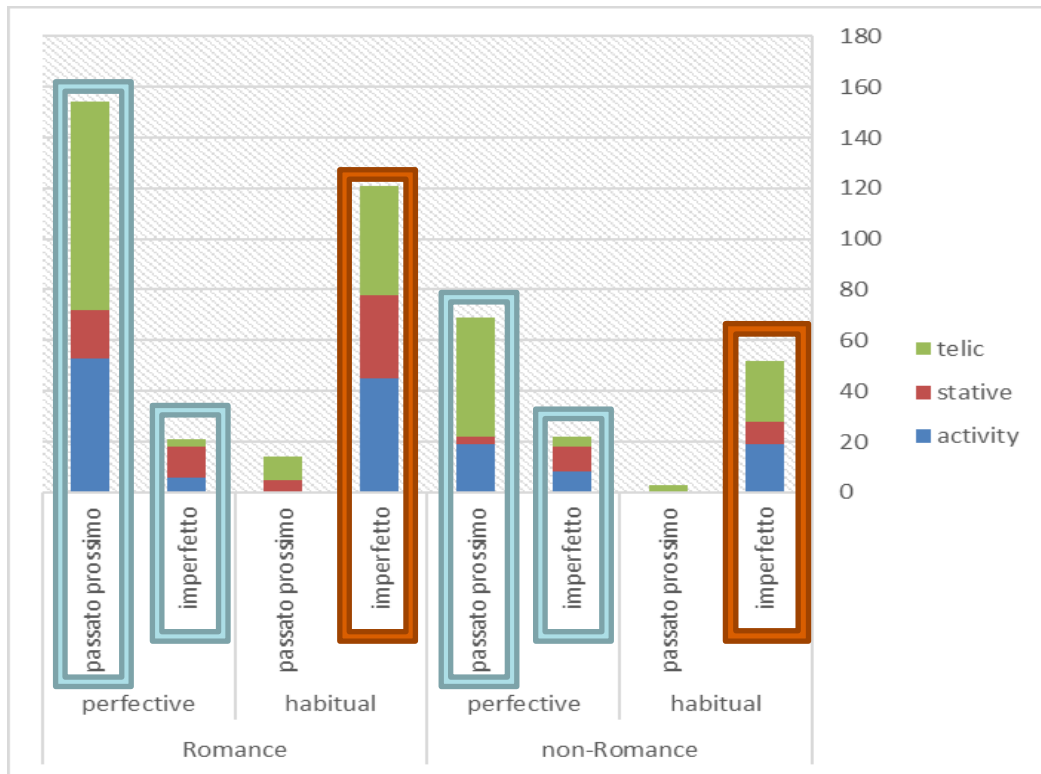
\*PP in contesti perfettivi e IMP in contesti abituali

# Livello intermedio



- PP utilizzato da entrambi i gruppi con tutte le categorie verbali
- Nel gruppo *Romance*, IMP emerge prematuramente ed è associato a stativi  
valore aspettuale? (Bergström, 1995; Domínguez et al., 2013; González & Quintana Hernández, 2018)
- IMP è utilizzato con tutte le categorie per il gruppo *non-Romance* (valore temporale?)

# Livello avanzato



- Ampio utilizzo di PP e IMP nei gruppi di livello avanzato
- PP con telici e continuativi e IMP con stativi in contesti perfettivi, soprattutto gruppo non-Romance  
→ influenza prototipi e L1  
(Salaberry, 2005)

# Discussione

- **Transfer da lingue precedenti visibile a livello intermedio:**

Non-Romance: transfer negativo L1 per IMP → valore temporale come in svedese

Romance: transfer positivo L2 (francese, spagnolo) per IMP → emergenza anticipata + valore aspettuale

- **Livello avanzato:**

Apprendenti influenzati dai prototipi indipendentemente dalle conoscenze linguistiche precedenti

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- **Considerazioni metodologiche**
- Conclusione

## Considerazioni metodologiche

- Difficoltà nello studiare la temporalità espressa tramite mezzi morfologici in L2/LS (elicitazione forme passato, narrativa guidata o non guidata) (Bardovi-Harlig, 2013; Shirai, 2013)
- Difficoltà aumentata dall'adozione di una prospettiva plurilingue
- 3 aspetti emersi dallo studio

# Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa

## Considerazioni metodologiche

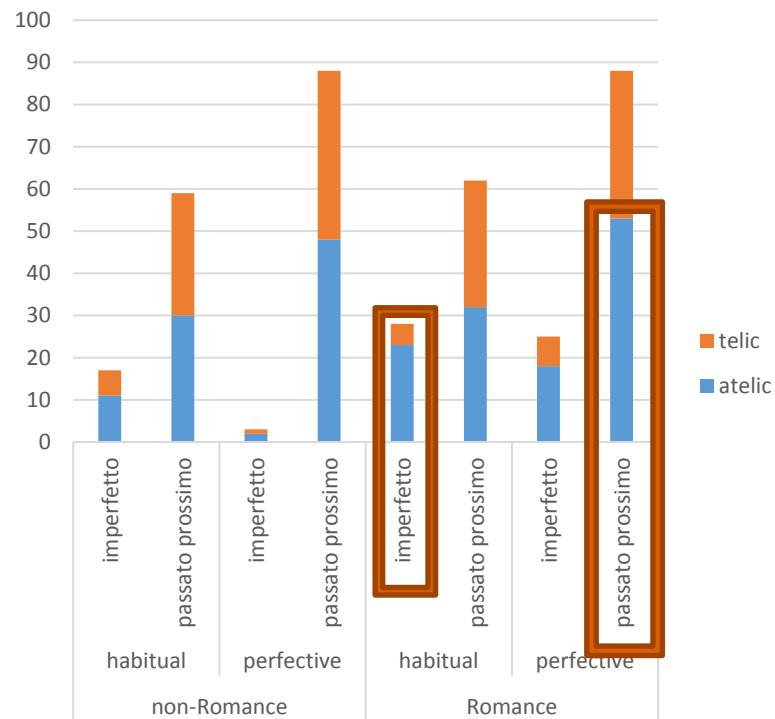
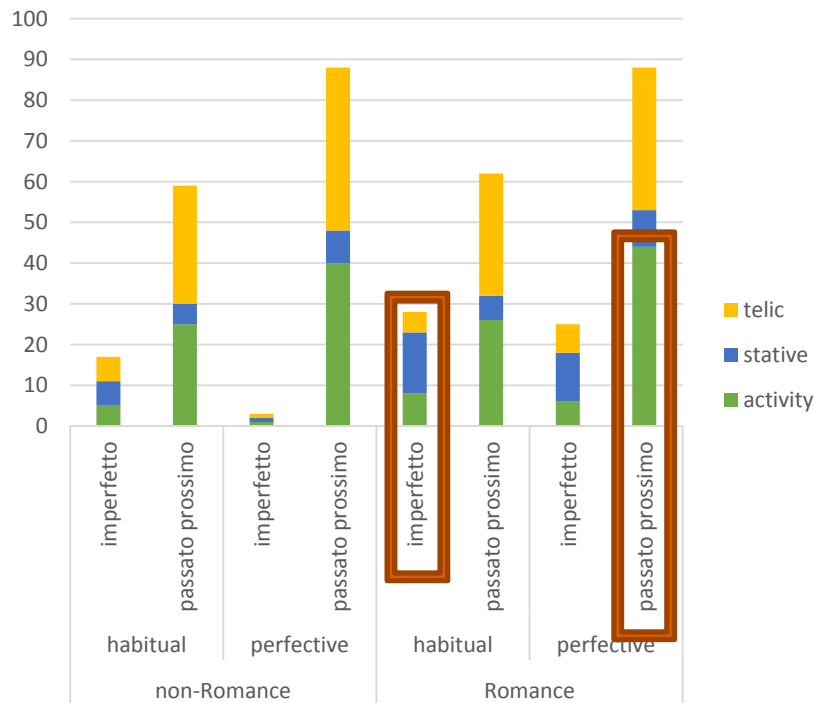
- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa



# Classificazione predicati verbali

- Quante categorie e quali?
- Classificazione quadripartita: trasformativi, risultativi, continuativi, stativi (Bardovi-Harlig, 1995, 1998; Bardovi-Harlig & Bergström, 1996; Comajoan, 2006).
- Classificazione tripartita : telici (trasformativi + risultativi), continuativi, stativi (González, 2013; Salaberry, 2005; Verkuyl, 1989)
- Classificazione bipartita: telici (trasformativi + risultativi), atelici (continuativi + stativi) (McManus, 2011)

# Classificazione tripartita vs bipartita



# A cosa pensare?

- Partire da una classificazione a grana fine che includa un numero maggiore di categorie (Shirai, 2013)
- I risultativi e i trasformativi essenzialmente identici con l'aspetto perfettivo ma diversa interpretazione con l'aspetto progressivo
- I risultativi generano una lettura progressiva mentre i trasformativi all'imperfetto indicano la fase incipiente di un'azione (ad esempio, *Marco apriva la porta*)
- Considerare le DR!

## Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- Fallacia comparativa

## Cos'è transfer?

- Difficoltà nello studiare la temporalità espressa morfologicamente (tempi al passato) e il transfer (Vallerossa, 2023)
- Competenza avanzata per produrre forme al passato vs. transfer spesso si manifesta in livelli bassi di competenza bassi

## Esempi di contesti abituali

SVEITA04: e durante la settimana Anna **è andata a scuola** in bicicletta però [...] Sara **è sempre arrivata tardi** in classe...

SVEITA08: da piccola durante la settimana Anna **si è svegliata presto** alle sette della mattina e **ha finito** i suoi compiti presto

SVEITA14: da piccole ogni fine settimana Anna ehm... **ha letto un libro** e **ha fatto i disegni** e **poi ha scritto** un racconto

Transfer negativo dallo svedese?

Fase comune nello sviluppo della temporalità?

## A cosa pensare?

- Vedere se l'utilizzo di un tempo verbale è esteso a tutti i tipi di predicati
- Confrontare due gruppi isolando una variabile (conoscenza o meno della lingua francese)
- Mantanere costanti altri variabili: età, competenza in italiano, competenza in inglese ecc...



## Considerazioni metodologiche

- Classificazione predicati verbali
- Transfer da lingue precedenti
- **Fallacia comparativa**



# Fallacia comparativa

- Imposizione di una lente nativa nell'interpretazione dell'interlingua di apprendenti non-nativi (Lakshmanan & Selinker, 2001; Rastelli, 2021)
- Verbi nelle interlingue di non nativi  $\neq$  nativi (Rastelli, 2008)
- Coppie azionali possono essere problematiche (*guardare/vedere*) (Giacalone Ramat & Rastelli, 2013)

(24) “Sara vuole mangiare il tapas famoso di Madrid e Anna vuole bere il vino rosso perché **ha ascoltato** che i ristoranti di Madrid avevano il miglior vino”

Ha ascoltato: ha sentito, ha saputo?

# A cosa pensare?

- Controllare utilizzo coppie azionali da parte di uno stesso apprendente
- Utilizzare dati longitudinali dallo stesso apprendente (retelling dopo alcuni mesi di distanza?)
- Integrare un'analisi qualitativa dei dati di produzione
- Integrare differenti tipi di materiale (protocolli introspettivi)

- Background del progetto
- Contesto di apprendimento
- Struttura grammaticale
- Quadro teorico
- Uno studio sull'acquisizione della temporalità
- Considerazioni metodologiche
- **Conclusione**

# Conclusione

- Approccio plurilingue auspicabile ma difficile da implementare
- Aumento di studi in questa direzione (e possibilità di replicare studi e utilizzare materiali già esistenti)  
(Eibensteiner, 2019, 2022; Toth, 2020)
- Tenere in considerazione diverse variabili
- Casi studio possono sopperire ad alcuni limiti di analisi quantitative (Hammarberg, 2022; Vallerossa & Bardel, 2023)
- Approccio longitudinale (Giacalone Ramat & Rastelli, 2013; Kihlstedt & Vallerossa, in preparazione)
- Diversi tipi di dati con lo stesso gruppo che permetta di triangolare i risultati

# IMP non-Romance

- IMP può avere un valore temporale di un passato remoto?
- Dati introspettivi di un altro studio con gli stessi apprendenti:

*Pp passar inte eftersom det är en avslutad händelse för länge sedan. Dåtid så sent som igår, alltså pp. Imperfetto skulle indikera längre förfluten tid.*

‘Pp (passato prossimo) non va bene perché è un evento concluso molto tempo fa. Un passato così recente come ieri [vuole] passato prossimo. L’imperfetto indicherebbe un passato più remoto’

- Nel test l’estratto dove il passato abituale è elicitato coincide con un passato distante

## Da piccola, tutti i fine settimana ...



(leggere) libri



(fare) disegni



(scrivere) racconti

# Grazie per l'attenzione!

# Bibliografia

- Andersen, R. W. (1986). El desarrollo de la morfología verbal en el español como segundo idioma. In J. M. Meisel (Ed.), *Adquisición de lenguaje-Adquisição da linguagem* (pp. 115–138). Vervuert Verlagsgesellschaft.
- Andersen, R. W. (1991). Developmental sequences: The emergence of aspect marking in second language acquisition. In T. Huebner & C. A. Ferguson (Eds.), *Crosscurrents in second language acquisition and linguistic theories* (pp. 305–324). John Benjamins Publishing Company.
- Andersen, R. W. (1993). Four operating principles and input distribution as explanations for underdeveloped and mature morphological systems. In K. Hyltenstam & Å. Viberg (Eds.), *Progression and regression in language* (pp. 309–339). Cambridge University Press.
- Andersen, R. W. (2002). The dimensions of ‘pastness’. In M. R. Salaberry & Y. Shirai (Eds.), *The L2 Acquisition of Tense-aspect Morphology* (pp. 79–105). John Benjamins Publishing Company.



- Andersen, R. W., & Shirai, Y. (1996). Primacy of aspect in first and second language acquisition: The pidgin/creole connection. In W. C. Ritchie & B. Laufer (Eds.), *Handbook of second language acquisition* (pp. 527–570). Academic Press.
- Antinucci, F., & Miller, R. (1976). How children talk about what happened. *Journal of Child Language*, 3(2), 167–189. <https://doi.org/10.1017/S0305000900001434>
- Banfi, E., & Bernini, G. (2003). Il verbo. In A. Giacalone Ramat (Ed.), *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Carocci.
- Bardel, C. (2005). L'italiano in Svezia. In P. Diadori (Ed.), *La DITALS risponde 3* (pp. 191–197). Guerra Editore.

- Bardovi-Harlig, K. (2013). Research design: From text to task. In M. R. Salaberry & L. Comajoan (Eds.), *Research design and methodology in studies on second language tense and aspect* (pp. 219–269). Mouton de Gruyter.
- Bergström, A. (1995). *The expression of past temporal reference by English-speaking learners of French* [PhD Thesis]. Pennsylvania State University.
- Bernini, G., & Giacalone Ramat, A. (1990). *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde*. Franco Angeli.
- Bertinetto, P. M. (1986). *Tempo, aspetto e azione nel verbo italiano: Il sistema dell'indicativo*. Accademia della Crusca.
- Bronckart, J. P., & Sinclair, H. (1973). Time, tense and aspect. *Cognition*, 2(1), 107–130. [https://doi.org/10.1016/0010-0277\(72\)90032-7](https://doi.org/10.1016/0010-0277(72)90032-7)

- Herdina, P., & Jessner, U. (2002). *A dynamic model of multilingualism: Perspectives of change in psycholinguistics*. *Multilingual Matters*. <https://doi.org/10.21832/9781853595547>
- Hufeisen, B. (2018). Models of multilingual competence. In A. Bonnet & P. Siemund (Eds.), *Foreign language education in multilingual classrooms* (pp. 173–190). John Benjamins. <https://doi.org/10.1075/hsld.7.08huf>
- Hyltenstam, K., & Österberg, R. (2010). Foreign language provision at secondary level in Sweden. *Sociolinguistica*, 24(1), 85–100. <https://doi.org/10.1515/9783110223323.85>
- Izquierdo, J., & Kihlstedt, M. (2019). L2 imperfective functions with verb types in written narratives: A cross-sectional study with instructed Hispanophone learners of French. *The Modern Language Journal*, 103(1), 291–307. <https://doi.org/10.1111/modl.12539>
- Jarvis, S. (2007). Theoretical and methodological issues in the investigation of conceptual transfer. *Vigo International Journal of Applied Linguistics*, 4, Article 4.
- Jarvis, S. (2016). Clarifying the scope of conceptual transfer. *Language Learning*, 66(3), 608–635. <https://doi.org/10.1111/lang.12154>

- Jarvis, S. (2017). Transfer: An overview with an expanded scope. In A. Golden, S. Jarvis, & K. Tenfjord (Eds.), *Crosslinguistic influence and distinctive patterns of language learning* (pp. 12–28). Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781783098774-004>
- Jarvis, S., & Pavlenko, A. (2008). *Crosslinguistic influence in language and cognition*. Routledge.
- Kihlstedt, M. (1998). *La référence au passé dans le dialogue: Etude de l'acquisition de la temporalité chez des apprenants dits avancés de français* [PhD Thesis]. Stockholm University.
- Kihlstedt, M., & Izquierdo, J. (2021). The development of discourse and morphological features in L2 narratives: A study with classroom Spanish-speaking learners of French. *Languages*, 6(4). <https://doi.org/10.3390/languages6040191>
- Klein, W. (2009). How time is encoded. In W. Klein & P. Li (Eds.), *The expression of time* (pp. 39–82). De Gruyter Mouton. <https://doi.org/10.1515/9783110199031.39>
- Klein, W., & Li, P. (2009). Introduction. In W. Klein & P. Li (Eds.), *The expression of time* (pp. 1–4). De Gruyter Mouton. <https://doi.org/10.1515/9783110199031.1>

- Lakshmanan, U., & Selinker, L. (2001). Analysing interlanguage: How do we know what learners know? *Second Language Research*, 17(4), 393–420. <https://doi.org/10.1177/026765830101700406>
- McManus, K. (2011). *The development of aspect in a second language* [PhD Thesis]. Newcastle University.
- Odlin, T. (1989). *Language transfer*. Cambridge University Press.
- Rastelli, S. (2008). A compositional account of L2 verb actionality and the aspect hypothesis. *Lingue e Linguaggio*, 7(2), 261–289. <https://doi.org/10.1418/28098>
- Rastelli, S. (2009). Lexical aspect too is learned: Data from Italian learner corpora. In A. Saxena & Å. Viberg (Eds.), *Multilingualism: Proceedings of the 23rd Scandinavian conference of linguistics: Uppsala, 1-3 October 2008* (pp. 272–282). Acta Universitatis Upsaliensis.
- Rastelli, S. (2021). Initial L2 learners may ignore or disregard whether predicates are telic or atelic: Counterevidence to the aspect hypothesis. *Lingue e Linguaggio*, 20(1), 81–110. <https://doi.org/10.1418/101114>
- Ringbom, H. (2001). Lexical transfer in L3 production. In J. Cenoz, B. Hufeisen, & U. Jessner (Eds.), *Cross-linguistic influence in third language acquisition: Psycholinguistic perspectives* (pp. 59–68). Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781853595509-005>

- Ringbom, H. (2006). Cross-linguistic similarity in foreign language learning. In *Cross-linguistic Similarity in Foreign Language Learning*. Multilingual Matters. <https://doi.org/10.21832/9781853599361>
- Ringbom, H., & Jarvis, S. (2009). The importance of cross-linguistic similarity in foreign language learning. In M. H. Long & C. J. Doughty (Eds.), *The handbook of language teaching* (pp. 106–118). Blackwell. <https://doi.org/10.1002/9781444315783.ch7>
- Rosi, F. (2008). Le categorie tempo-aspettuali dell'italiano in prospettiva acquisizionale. In L. Costamagna & S. Scaglione (Eds.), *Italiano: Acquisizione e perdita* (pp. 53–85). Franco Angeli.
- Rosi, F. (2009). *Learning aspect in italian L2. Corpus annotation, acquisitional patterns, and connectionist modelling*. Franco Angeli.
- Salaberry, M. R. (1998). The development of aspectual distinctions in L2 French classroom learning. *Canadian Modern Language Review*, 54(4), 504–542. <https://doi.org/10.3138/cmlr.54.4.508>

- Salaberry, M. R. (1999). The development of past tense verbal morphology in classroom L2 Spanish. *Applied Linguistics*, 20(2), 151–178.
- Salaberry, M. R. (2000). *The development of past tense morphology in L2 Spanish*. John Benjamins Publishing. <https://doi.org/10.1075/sibil.22>
- Salaberry, M. R. (2002). Tense and aspect in the selection of Spanish past tense verbal morphology. In M. R. Salaberry & Y. Shirai (Eds.), *The L2 acquisition of tense-aspect morphology* (pp. 397–416). John Benjamins Publishing Company. <https://doi.org/10.1075/lald.27.16sal>
- Salaberry, M. R. (2003). Tense aspect in verbal morphology. *Hispania*, 86(3), 559–573. <https://doi.org/10.2307/20062909>
- Salaberry, M. R. (2005). Evidence for transfer of knowledge of aspect from L2 Spanish to L3 Portuguese. In D. Ayoun & M. R. Salaberry (Eds.), *Tense and aspect in Romance languages: Theoretical and applied perspectives* (pp. 179–210). John Benjamins Publishing Company. <https://doi.org/10.1075/sibil.29.07sal>

- Salaberry, M. R. (2008). *Marking past tense in second language acquisition: A theoretical model*. Continuum.
- Shirai, Y. (2013). Defining and coding data: Lexical aspect in L2 studies. In M. R. Salaberry & L. Comajoan-Colomé (Eds.), *Research design and methodology in studies on L2 tense and aspect*, (pp. 271–308). Mouton de Gruyter. <https://doi.org/10.1515/9781934078167.271>
- Shirai, Y., & Andersen, R. W. (1995). The acquisition of tense-aspect morphology: A prototype account. *Language*, 71(4), 743–762. <https://doi.org/10.2307/415743>
- Smith, C. S. (1997). *The parameter of aspect*. Kluwer.
- Tabaku Sörman, E. (2014). “*Che italiano fa*” oggi nei manuali di italiano lingua straniera? *Tratti del neostandard in un corpus di manuali svedesi e italiani* [PhD Thesis]. Stockholm University.
- Toth, Z. (2019). Tense and aspect in L3 interlanguage. The effect of lexical aspect and discourse grounding on the development of tense and aspect marking in L3 Italian. In E. Vetter & U. Jessner (Eds.), *International research on multilingualism: Breaking with the monolingual perspective* (pp. 233–254). Springer. [https://doi.org/10.1007/978-3-030-21380-0\\_13](https://doi.org/10.1007/978-3-030-21380-0_13)
- Toth, Z. (2020). *Tense and aspect in Italian interlanguage*. De Gruyter.



- Vallerossa, F. (2021). The role of linguistic typology, target language proficiency and prototypes in learning aspectual contrasts in Italian as additional language. *Languages*, 6(4), 184. <https://doi.org/10.3390/languages6040184>
- Vallerossa, F., & Bardel, C. (2023). Always trust your gut? A case-study on the differential impact of L1/L2 knowledge on L3 tense-aspect judgments. *Language Interaction Acquisition*, 14(1).
- Vendler, Z. (1957). Verbs and times. *The Philosophical Review*, 66(2), 143–160. <https://doi.org/10.2307/2182371>
- Verkuyl, H. J. (1989). Aspectual classes and aspectual composition. *Linguistics and Philosophy*, 39–94. <https://doi.org/10.1007/BF00627398>
- Wiberg, E. (1997). *Il riferimento temporale nel dialogo: Un confronto tra giovani bilingui italo-svedesi e giovani monolingui romani* [PhD Thesis]. Lund University.
- Williams, S., & Hammarberg, B. (1998). Language switches in L3 production: Implications for a polyglot speaking Model. *Applied Linguistics*, 19(3), 295–333. <https://doi.org/10.1093/applin/19.3.295>